



# CITTA' DI CAORLE

Provincia di Venezia

30021 CAORLE (VE) – Via Roma, 26 – Tel. (0421) 219111 r.a. – Fax (0421) 219300 – Cod. Fisc. e P.I. 00321280273

ORIGINALE

## Deliberazione del Commissario Straordinario

### Registro delibere di Consiglio ATTO N. 25

**OGGETTO: Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi relativa alla riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza. Adozione.**

L'anno **2016** il giorno **17** del mese di **MAGGIO** con inizio alle ore **16:00**, nella sede del **Comune di Caorle** il Commissario Straordinario **Dott.ssa Piera Bumma**, in esercizio delle funzioni spettanti al Consiglio, con i poteri conferiti con Decreto emanato dal Presidente della Repubblica in data 21/05/2015, assistito dal Segretario Generale Dott. Lino Nobile, approva la deliberazione indicata in oggetto, nel testo che segue.

Il Segretario Generale  
**Dott. Lino Nobile**

Il Commissario Straordinario  
**Dott.ssa Piera Bumma**

Pubblicata all'Albo Pretorio On-Line per 15 giorni

dal 26 MAG 2016

Esecutiva per la decorrenza del termine di gg. 10  
dalla data di pubblicazione ai sensi del TUEL art. 134, comma 3.

**OGGETTO: Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi relativa alla riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza. Adozione.**

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 21.05.2015, con il quale il Vice Prefetto, dott.ssa Piera Bumma, è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale;

Premesso che:

- il Comune di Caorle è dotato di P.R.G., approvato con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 2644 del 27.04.90 e vigente dal 01/07/1990;
- con Variante al P.R.G., approvata con D.G.R.V. n. 3651 del 21.10.1997 e successiva variante approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 19.12.2000, il Comune di Caorle ha individuato una zona C2-PEEP in località San Giorgio di Livenza;
- in attuazione della variante al P.R.G., approvata con D.G.R.V. n. 3651 del 21.10.1997 e successiva variante citata in precedenza, venne redatto il Piano di Edilizia Economica Popolare, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 19.07.2002;
- il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Caorle è stato approvato in Conferenza dei servizi decisoria in data 11.11.2013, ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 17.01.2014 (pubblicata nel B.U.R. n. 21 del 21.02.2014) ed è oggi vigente;
- per effetto dell'approvazione del P.A.T. il Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi della L.R. n. 11/04, e s.m.i., art. 48, comma 5 bis, "per le parti compatibili con il P.A.T. diventa il piano degli interventi";

Considerato che in data 17.11.2015 prot. n. 37923 i proprietari dei lotti non ancora edificati della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza, individuata con la Variante al P.R.G. richiamata nelle premesse, hanno richiesto la possibilità di modificare le disposizioni delle N.T.A. del P.U.A. senza modificare le carature urbanistiche relative alle volumetrie ed alle altezze ammesse dal Piano attuativo;

Rilevato che, come da elaborati redatti dall'Ufficio Tecnico, l'area è completamente urbanizzata e servita da tutte le principali opere di urbanizzazione; si è valutato, pertanto, di accogliere la richiesta sopra citata, intervenendo con una variante al P.L., dal momento che i termini per l'attuazione del PEEP sono decorsi (non essendo intervenuta una proroga entro i primi dieci anni di validità), restando in vigore a tempo indeterminato solo la disciplina edilizia;

Con la presente variante si procede, quindi, alla riclassificazione della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza in Zona Territoriale Omogenea di tipo B3, integrata con una disciplina edilizia speciale per consentirne il completamento;

Visti gli elaborati redatti dagli Uffici comunali con l'ausilio di service tecnico, affidato con determinazione dirigenziale n. 12 del 24.03.2016 allo studio PRO.TEC.O di San Donà di Piave, e costituiti da:

- Fascicolo unico denominato: Relazione, Variante alle N.T.O., Dichiarazione procedura VAS, Elaborati cartografici, contenente:
  - Relazione, Variante alla NTO;
  - Testo allineato dell'art. 13 delle NTO;
  - Elaborati cartografici di variante in scala 1:5000 e 1:2000:
    - T01 – Inquadramento ambito di Variante;
    - T02a – Ambito di variante in scala 1:5000;
    - T02b – Ambito di variante in scala 1:2000.

Allegato alla deliberazione di  
CC-CC n° 25 del 17.05.16  
IL SEGRETARIO GEN.LE  
NOBILE dott. LINO

# Comune di Caorle

Provincia di Venezia

**Settore Urbanistica ed Edilizia Privata**

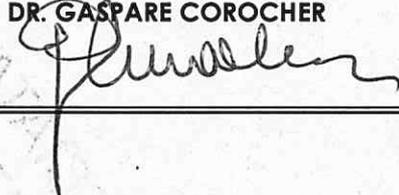
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Variante parziale al Piano degli Interventi n. 7, di Riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza. Adozione**

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, non è previsto il parere di regolarità contabile in merito alla presente proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, li 17/05/2016  
ATTO 514

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZE  
DR. GASPARE COROCHER



## PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi dell'art. 49, comma 3° del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, si esprime parere favorevole relativamente alla legittimità della proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, li 17.05.16

IL SEGRETARIO GENERALE  
DOTT. LINO NOBILE

Allegato alla deliberazione di  
CC-CC n° 25 del 17.05.16  
IL SEGRETARIO GEN.LE  
~~NOBILE~~ dott. LINO

**Comune di Caorle**  
Provincia di Venezia

**Settore Urbanistica ed Edilizia Privata**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: Variante parziale al Piano degli Interventi n. 7, di Riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza. Adozione**

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, si esprime parere di regolarità tecnica in merito alla presente proposta di deliberazione.

Comune di Caorle, lì 12/05/2016

IL RESPONSABILE  
DOTT. ARCH. GIANNINO FURLANETTO

- Dichiarazione VInCA;
- Asseverazione della non necessità della Valutazione di Compatibilità idraulica.

Dato atto che la presente variante non modifica il dimensionamento di Piano, né lo stato dei luoghi, né le superfici impermeabilizzate;

Dato atto che si è provveduto alla trasmissione alla competente struttura regionale dell'Asseverazione di non necessità della Valutazione di compatibilità idraulica prevista dalla D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009;

Dato atto, infine, che si è provveduto alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 39 del Decreto L.vo n. 33 del 14.03.2013;

Vista la L.R. n. 11/04 e s.m.i.;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 3 del Regolamento dei controlli interni, in merito alla presente proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 49, p.to 3, del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

### **DELIBERA**

1. di adottare Variante parziale n. 7 al Piano degli interventi vigente relativa alla Riclassificazione urbanistica della zona C2-PEEP di San Giorgio di Livenza e composta dai seguenti elaborati:
  - Fascicolo unico denominato: Relazione, Variante alle N.T.O., Dichiarazione procedura VAS, Elaborati cartografici, contenente:
    - Relazione, Variante alla NTO;
    - Testo allineato dell'art. 13 delle NTO;
    - Elaborati cartografici di variante in scala 1:5000 e 1:2000:
      - T01 – Inquadramento ambito di Variante;
      - T02a – Ambito di variante in scala 1:5000;
      - T02b – Ambito di variante in scala 1:2000.
2. di dare mandato al Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata affinché provveda a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'approvazione della variante con le modalità previste dall'art. 18 della L.R. n. 11/2004;
3. di dare atto che dalla data di adozione della presente variante si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n. 11, e s.m.i., e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

MMXVI-25